

IL BILANCIO ■ UN'EDIZIONE DI SUCCESSO TURBATA NEL FINALE DA ECCESSIVO PROTAGONISMO

Al Bif&st Laudadio rovina la festa

■ GIUSEPPE MILANO

Lil Bif&st 2013 è appena terminato, ma già si pensa alla prossima edizione. "Possiamo progettare il prossimo festival, per la cui realizzazione potremo impiegare fondi Fas o Fesr - dice Silvia Godelli, Assessore Regionale alla Cultura - non solo perché riteniamo che questa legislatura possa terminare il suo mandato, ma anche perché è stato registrato un incremento significativo di spettatori e di operatori interessati a questa rassegna culturale che, con piacere, siamo ora obbligati a proseguire il percorso intrapreso".

Nonostante il successo della kermesse, con il direttore organizzativo Angelo Ceglie che ha diffuso alcuni dati (70 mila spettatori circa in totale ridistribuiti tra i 120 eventi a pagamento e i 230 gratuiti programmati nelle 13 sale disponibili, con quasi 300 mila visualizzazioni per i contenuti del sito web e 2000 download per l'applicazione gratuita del festival), a tenere banco, nella conferenza stampa per il bilancio finale, è stata la filippica del direttore artistico Felice Laudadio,

contro alcuni giornalisti e contro Edoardo Winspeare, il regista del documentario "L'anima attesa" dedicato alla figura di Don Tonino Bello.

I primi sarebbero colpevoli di aver enfatizzato negativamente le disfunzioni organizzative, per lui inesistenti; il secondo per non aver comunicato che il cortometraggio avrebbe richiamato "flussi inimmaginabili di cristiani" e che quindi sarebbe stata necessaria una sala più idonea rispetto a quella prevista. Elementi di successo del festival, inoltre, sono stati: il coinvolgimento, per il "festival della legalità", delle 73 scuole medie inferiori e superiori (con quasi 5300 studenti che hanno assistito alle proiezioni di film tematici come "Fortapasc" o "Gomorra"); e l'esperienza teatrale presso il Forma - come ha ricordato anche Antonella Gaeta, Presidente dell'Apulia Film Commission - basata non solo su performance di grande qualità, ma anche sui laboratori didattici che hanno richiamato molti aspiranti attori e scenografi. Il Bif&st 2014, oltre a un nuovo omaggio a Federico Fellini, sarà dedicato anche a Gian Maria Volonté a 20 anni dalla sua scomparsa con una retrospettiva molto ambiziosa.

